

I formatori

Direttore scientifico-didattico dell'attività di formazione è la Presidente della Cooperativa, dottoressa **Anna Coppola De Vanna**, psicologa e psicoterapeuta. Fondatrice del **Modello Mediterraneo** di mediazione, riconosciuto a livello europeo tra i modelli di mediazione, svolge attività di informazione e sensibilizzazione volte alla diffusione, a livello nazionale ed internazionale, della cultura e della pratica della mediazione. È direttrice della rivista internazionale sulla mediazione **Mediaries**.

I percorsi formativi sono gestiti da formatori che hanno acquisito esperienza attraverso la partecipazione a stage in Italia e all'estero.

Ilaria De Vanna, psicologa-psicoterapeuta, mediatrice e responsabile della formazione. Ha frequentato tra gli altri, i corsi tenuti dalle più accreditate realtà europee come l'Association pour la Promotion de la Mediation Familiale (A.P.M.F.), il Centre de Mediation et de Formation a la Mediation (C.M.F.M.) di Jacqueline Morineau, lo European Youth Centre di Strasburgo e l'Association Européenne de Jeunes Mediateurs (AEJM).

Icilio Martire, avvocato del Foro di Napoli, mediatore, relatore in diversi convegni a livello nazionale sul tema della mediazione, docente presso scuole di formazione ed Istituti Universitari.

Damiano Nirchio, mediatore, regista e attore, esperto in tecniche teatrali e creatore di numerose iniziative di "teatro e mediazione".

Elena Straziota, mediatrice, responsabile di progetti di giustizia riparativa presso gli istituti penitenziari di Bari e di Trani.

I formatori seguono il gruppo dei partecipanti sia nella fase teorica che nella fase di applicazione pratica dei contenuti appresi e delle abilità acquisite.

Arricchiscono la formazione interventi di docenti esperti per l'approfondimento di tematiche correlate alla mediazione:

Andrea Di Comite, avvocato penalista del Foro di Bari

Domenico Lobascio, assistente sociale specialista, esperto in criminologia applicata

Pierluca Massaro, professore aggregato di sociologia giuridica della devianza e mutamento sociale - Università di Bari

Carla Spagnuolo, sostituto procuratore della Repubblica - Procura per i Minorenni di Bari

Annalaura Tocco, avvocato, mediatrice familiare, formatrice e presidente dell'Associazione Kairos.

I contenuti del corso

- ✦ La Giustizia Riparativa nell'attuale panorama normativo italiano ed europeo
- ✦ Etica e Riparazione
- ✦ Giustizia Riparativa e Mediazione
- ✦ La relazione tra Vittima ed Autore del reato
- ✦ Azioni di supporto e tutela della Vittima
- ✦ Processi di inclusione sociale del Reo e sicurezza urbana
- ✦ Tecniche di Mediazione Penale
- ✦ Le fasi del percorso di Mediazione
- ✦ Protocolli operativi per l'attivazione della Rete interistituzionale di intervento in favore della vittima e dell'autore del reato

La durata del corso

L'attività di formazione ha la durata complessiva di 100 ore e si svolge secondo la formula weekend in 10 moduli.

L'attestato

Al termine del percorso di formazione viene rilasciato un attestato di frequenza a condizione che gli iscritti abbiano frequentato i 2/3 delle ore previste dal programma di formazione.

La sede del corso

Il corso si tiene presso la sede del CRISI a Bari in Via G. Amendola, 120.

Il costo

Il costo complessivo del corso ammonta a € 1.000,00. + IVA al 5%

Le riduzioni

Sono previste **riduzioni del 20%** sul totale dell'importo per gli studenti e per gli ex corsisti del corso di mediazione civile e commerciale o di mediazione familiare svolto presso la cooperativa CRISI.

La modalità di pagamento

Sono previste forme di rateizzazione, senza costi aggiuntivi e secondo piani personalizzati.

L'iscrizione

Il corso è a numero chiuso, pertanto è necessario compilare la domanda di iscrizione e correderla di Curriculum Vitae.

La domanda di iscrizione può essere scaricata dal sito www.mediazionecrisi.it o richiesta presso la sede della cooperativa CRISI (Via Amendola, 120 - Bari).

Per maggiori informazioni su tempi e modalità di attivazione del corso scrivere a:
info@mediazionecrisi.it



MEDIAZIONE PENALE E RESTORATIVE JUSTICE

CORSO DI ALTA FORMAZIONE

SECONDO IL *MODELLO MEDITERRANEO*

C.R.I.S.I. S.C.A R.L. ONLUS
Via G. Amendola, 120 Bari

☎/Fax **0805534833**

E-mail info@mediazionecrisi.it

www.mediazionecrisi.it

Cosa è la Mediazione

La mediazione è un percorso strutturato e orientato alla gestione del conflitto e alla costruzione o ricostruzione dei legami. Il percorso si fonda sulla responsabilità e l'autonomia dei partecipanti che vi aderiscono volontariamente e si svolge attraverso l'intervento di un terzo neutrale, imparziale, indipendente e senza potere decisionale o consultivo.

Il Modello Mediterraneo

Il Modello Mediterraneo di Mediazione è stato creato dal CRISI nell'anno 2003; riviene dal modello umanistico-trasformativo: da un lato si differenzia dal modello problem solving, dall'altro si nutre di tutte le suggestioni che nella stanza di mediazione rievocano la storia e la cultura del passato cui tutti, mediatori e mediati, appartengono.

Questo ritorno al passato significa tornare alle origini che, nel caso specifico, affondano nel Mar Mediterraneo che "media" non soltanto terre, ma anche popoli.

La Mediazione Penale e la Restorative Justice

La Mediazione Penale si iscrive all'interno del modello di Giustizia Riparativa, nato dalla crisi dei modelli retributivi e riabilitativi, focalizzati rispettivamente sul fatto-reato e sulla figura del reo.

La Giustizia Riparativa coglie il reato nella sua dimensione relazionale e pone sullo stesso piano vittima e autore del reato privilegiando una immagine di società nella quale è la collettività a rivestire una funzione compositiva in vece della azione autoritaria dello stato. La mediazione si pone, quindi, come la più chiara e completa espressione del principio di Giustizia Riparativa perché attraverso l'incontro-confronto tra vittima e reo è possibile, per la prima, raggiungere una forma di "riparazione appagante" non solo e non tanto materiale, quanto soprattutto morale; per il secondo, compiere un percorso di responsabilizzazione rispetto al fatto commesso ed alle conseguenze che ne sono derivate.

Si tratta di un approccio che considera il reato non solo in termini di violazione della norma giuridica ma soprattutto come danno alle persone.

A tal fine, si prospetta un coinvolgimento attivo della vittima, dell'autore del reato e della stessa comunità civile nell'intraprendere percorsi che rigenerino l'equilibrio relazionale e sociale infranto.

Le finalità del corso

Il Corso si propone di sviluppare le seguenti competenze:

- ✦ *Avviare e condurre un percorso di mediazione penale*
- ✦ *Valutare la fattibilità di un programma di restorative justice*
- ✦ *Gestire tutte le fasi di una mediazione penale*
- ✦ *Acquisire le competenze per accogliere e supportare adeguatamente sia l'autore che la vittima del reato*
- ✦ *Sviluppare la capacità di fare rete con le istituzioni giudiziarie ed extra-giudiziarie del territorio*
- ✦ *Sviluppare e diffondere la cultura della mediazione pacifica dei conflitti*
- ✦ *Coinvolgere le comunità nella ricostruzione dei legami sociali lacerati dall'evento reato*

Perché scegliere il corso di Mediazione Penale e Restorative Justice?

Il corso, ispirato sempre ai principi del modello mediterraneo, mira a formare il mediatore esperto nella gestione dei conflitti in ambito penale e nelle azioni di supporto alle vittime, sviluppando competenze specifiche che costituiscono requisito fondamentale per operare all'interno di quei centri pubblici e privati, normativamente previsti dalla più recente legislazione nazionale.

La figura che si andrà a formare è quella del mediatore penale, che interviene nel percorso di ricostruzione dei legami tra reo, vittima e comunità, attraverso la messa in campo di tutte le strategie della Restorative Justice.

La scuola

Il CRISI è centro di formazione alla mediazione e alla gestione dei conflitti secondo il Modello Mediterraneo.

È componente del **Forum Mondiale di Mediazione** nato a Madrid nel 1995.

Il CRISI ha sottoscritto l'atto costitutivo dell'**European Forum for Restorative Justice** a Leuven (Belgio) nel 2000 con le finalità di studio, approfondimento e ricerca in ordine alle esperienze dei vari paesi nel settore penale

Nel 1996 il CRISI ha istituito il primo **Ufficio di Mediazione civile e penale** in Italia, nato da protocolli d'intesa tra la Regione Puglia, l'Amministrazione Provinciale e il Comune di Bari, la Procura Minorile e il Tribunale per i Minorenni di Bari, il Centro di Giustizia Minorile.

Il CRISI ha contribuito alla istituzione anche degli Uffici di mediazione nei comuni di Acquaviva, Conversano, Corato, Foggia.

A livello nazionale ha organizzato la formazione degli operatori dei Servizi di Mediazione di Cagliari, Sassari, Reggio Calabria, Crotona, Catanzaro, Latina, Formia.

Come centro di formazione ha partecipato a moduli di insegnamento sulla mediazione presso: Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" Napoli; Università LUM Jean Monnet Caserta; Università degli Studi di Sassari; Università degli Studi di Firenze; Università degli Studi di Chieti; IFOA di Bari; Associazione "Mediare" di Torino; "Tota Consulting" di Foggia; Scuola di Formazione "Politeia" di Napoli; Cooperativa "Artemisia" di Reggio Calabria; Cooperativa "Itaca" di Conversano.

I partner

Regione Puglia, Comune di Bari, Procura Minorile e Tribunale per i Minorenni di Bari, Centro di Giustizia Minorile di Bari, Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per la Puglia e la Basilicata, Tribunale Ordinario di Bari, Corte d'Appello di Bari-Sezione Famiglia e Minori, Tribunale di Sorveglianza di Bari, Casa Circondariale di Bari, Casa Circondariale di Trani, Università di Firenze, Università di Bari, Università di Chieti, Università Jean Monnet di Caserta, Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa (Napoli), Università di Sassari, Associazione Kairos di Formia, Fondazione ABACUS di Potenza, Albanian Foundation for Conflict Resolution (Albania), Nansen Dialogue Network (Montenegro), Associazione "MEDIANTE" (Belgio), Comune di Martina Franca, edizioni la meridiana.